

VareseNews

«Un giornalino comunale senza le opposizioni. È un indecenza»

Pubblicato: Martedì 14 Ottobre 2003

riceviamo e pubblichiamo

L'amministrazione leghista ha sostituito il periodico "il nostro comune" con un bollettino di informazione "Filo diretto con i cittadini" che, alla faccia della imparzialità ed obiettività, esclude le opposizioni dalla redazione. Con un regolamento fatto per impedire la partecipazione e un comitato di redazione di stretta osservanza leghista la Giunta si regala uno strumento di propaganda e con i soldi dei gerenzanesi la Lega paga il proprio giornalino. A dirigere questo bollettino non a caso è stata messa la neo assessore alla cultura che in questo modo si guadagna lo stipendio. Su questo bollettino potremmo trovare ad esempio che la giunta ha deciso di ristrutturare la piazza del paese ma non troveremmo mai che i lavori sono stati sospesi perchè nessuno ha controllato come venivano fatti, oppure che i lavori di sistemazione, che a detta del sindaco non sarebbero costati nulla, perchè totalmente a carico della impresa, in realtà costano qualcosa come 150'000 Euro (e dato che lavori non sono ancora finiti non è detto che questa cifra non aumenti), che i lavori che tanti disagi creano ai gerenzanesi termineranno con quasi un anno di ritardo, eccetera, eccetera. Nessun confronto, nessuno spazio viene lasciato non solo alle forze di opposizione presenti in Consiglio Comunale ma nemmeno alle realtà sociali presenti nel paese.

Il vecchio periodico "il nostro comune" aveva molti difetti ma almeno un minimo di confronto lo permetteva e lo garantiva. Ai leghisti questo non interessa. Nella maniera più assoluta sono contrari ed indisponibili a qualsiasi discussione e confronto mostrando in questo modo il disprezzo che hanno nei confronti dei cittadini considerati incapaci di ragionare e portare contributi. In realtà l'istituzione di un bollettino utilizzabile solo dalla Giunta dimostra la paura e l'incertezza che attraversa la mente degli attuali amministratori. Troppi errori, troppe promesse non mantenute, troppa presunzione. Tutto questo si accumula e comincia a pesare. Meglio così chiudersi a riccio e far credere che quello che si stabilisce è giusto perchè a nessuno è permesso poter dire il contrario e rovinare la festa. Chi amministra un paese compie scelte che non sono solo "tecniche" o "dovute" ma che esprimono la propria visione della realtà, i propri intendimenti ed interessi politici ed economici. Impedire il confronto, avere paura del dialogo, affossare qualsiasi dibattito è una precisa volontà politica: chi agisce in questo modo ha sempre intenzioni oscure e preoccupanti. La smetta il questo sindaco di ripetere la cantilena "che lui non fa politica": non essendo in grado di controllare la macchina amministrativa preferisce la politica dello struzzo e quella di adoperare le risorse comunali per gli interessi del proprio partito.

Il centrodestra per Gerenzano

(Alleanza Nazionale, Forza Italia, Unione di Centro)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it